

<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">International</p> <p>GESTALT BEYOND THE BORDER Gestalt Community interventions and art-based research projects</p> <p style="font-size: 2em; color: #FFD700;">gestalt Training</p> <p> SETTIGNANO, FIRENZE 29-30 nov-1 dic 2024</p>		<p>INTERNATIONAL GESTALT TRAINING IV Edizione 2024</p> <p><i>Gestalt Community interventions and art-based research projects</i></p> <p>Venerdì 29, Sabato 30 novembre Domenica 1 dicembre 2024</p>
---	--	---

Anna Rita Ravenna



Psicologa, psicoterapeuta, co-fondatrice dell'Istituto Gestalt Firenze, supervisore e didatta, fondatrice della Federazione Italiana Gestalt ad orientamento fenomenologico esistenziale, past-president della Federazione Italiana Scuole ed Istituti Gestalt, supervisore clinico presso il SAIFIP-S.C. di Chirurgia

Plastica-Ricostruttiva dell'Azienda Ospedaliera San Camillo-Forlanini di Roma. Autrice di pubblicazioni in ambito clinico e formativo e co-autore del libro *Transessualismo e identità di genere* (1999, Edizioni Universitarie Romane, Roma).

Venerdì 29
11.00-13.00

Genere | LGBTQIA+, tema rilevante nell'attuale dibattito culturale ma... che c'entra la Gestalt Therapy?

Workshop

Il filosofo e sociologo Zygmunt Bauman definisce l'attuale cultura *'modernità liquida'*. Il richiamo alla liquidità evoca l'acqua del fiume in perenne scorrere ed il detto *'non ci si bagna mai due volte nello stesso fiume'*.

L'esistenza, nelle sue differenti modalità, è perenne trasformazione con l'intento di *esprimere il mondo interiore della persona* e di *evocare*, in chi la osserva, *sensazioni, emozioni e sentimenti* oltre ogni comprensione intellettuale e ogni pre-giudizio.

L'essere umano crea la propria esistenza, se l'altro ha

interesse la osserva, le dà senso e sceglie se entrare o meno in relazione.

Questo, in sintesi, è il modo in cui ho cercato di vivere io, Anna, psicoterapeuta della Gestalt e, spero, di aver aiutato ad orientarsi in questa direzione anche le persone che si sono rivolte a me soprattutto al Servizio dedicato al tema dell'identità di genere (SAIFIP) dell'ospedale San Camillo di Roma.

Venerdì 29
14.30-17.00

Tavola Rotonda

con
Stefano Pericoli
Daniele Araco
Mario D'Avino
Tommaso Picchioni
Mod. Anna R.
Ravenna

Sanità – Formazione sanitari

Moderatrice Tavola Rotonda

Sabato 30
11.30-13.30

Tavola Rotonda

con
Anna R. Ravenna
Laura Virgili
Mod. Agnese Acconci

Genere | *LGBTQIA+*, tema rilevante nell'attuale dibattito culturale ma... che c'entra la Gestalt Therapy?

Il filosofo e sociologo Zygmunt Bauman definisce l'attuale cultura '*modernità liquida*'. Il richiamo alla liquidità evoca l'acqua del fiume in perenne scorrere ed il detto '*non ci si bagna mai due volte nello stesso fiume*'.

L'esistenza, nelle sue differenti modalità, è perenne trasformazione con l'intento di *esprimere il mondo interiore della persona* e di *evocare*, in chi la osserva, *sensazioni, emozioni e sentimenti* oltre ogni comprensione intellettuale e ogni pre-giudizio. L'essere umano crea la propria esistenza, se l'altro ha

interesse la osserva, le dà senso e sceglie se entrare o meno in relazione.

Questo, in sintesi, è il modo in cui ho cercato di vivere io, Anna, psicoterapeuta della Gestalt e, spero, di aver aiutato ad orientarsi in questa direzione anche le persone che si sono rivolte a me soprattutto al Servizio dedicato al tema dell'identità di genere (SAIFIP) dell'ospedale San Camillo di Roma.

Domenica 1
11.30-13.30

Tavola Rotonda

con

Anna R. Ravenna

Shobha Arturi


Pierluca Santoro

Micaela Bozzetti

Mod. Silvio Oliva

Sanità – Formazione sanitari | *Formazione, professionalità e nuove sfide per gli operatori sanitari: il ruolo della supervisione*

Nell'arco di qualche decennio siamo passati da una visione dell'attività degli operatori sanitari vissuta, personalmente e culturalmente, come salvifica ed eroica ad un immaginario di approssimazione frettolosa e superficiale. Diversi sono i fattori di questa trasformazione, alcuni collegati a più ampi cambiamenti culturali: dalle aspettative (di operatori ed utenti) generate dal diffondersi delle nuove tecnologie ed alla loro difficile/cattiva gestione, nonché al sovraccarico di lavoro dovuto alla scarsa presenza di personale e ad una trasformazione del valore del ruolo sanitario sia dal punto di vista economico che sociale. A questo si aggiunge una aggressività sempre più presente nelle relazioni interpersonali, più in generale, relazioni non supportate da responsabilità ed attenzione all'altro ma guidate da uno sfrenato individualismo. Sempre più appare necessaria per i professionisti della sanità una formazione psicologica alla relazione d'aiuto di impronta umanistica sia nella preparazione di base



che nel continuum professionale: questo il ruolo della Supervisione.